



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 220 DEL 16/03/2018

Servizio GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE ESPROPRI

OGGETTO: PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO RELATIVO AI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LE SS.PP. "SCHIAVONESCA MAROSTICANA", E "RAMESTON" MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN COMUNE DI MAROSTICA.

**DETERMINAZIONE DI SVINCOLO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE, DEPOSITATA PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 26 COMMA 3 DEL D.P.R. 08.06.2001 N. 327 SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.
DITTA C.V.L. SRL.**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Nel mese di aprile 2010 era stata sottoscritta una convenzione tra la Provincia di Vicenza ed il Comune di Marostica che stabiliva i compiti ed i ruoli che i due enti avrebbero dovuto svolgere nel processo di realizzazione della rotatoria in oggetto e di un'altra rotatoria posta tra le SS.PP. Gasparona e Schiavonesca Marosticana in Comune di Marostica.

La rotatoria tra le SS.PP. Gasparona e Schiavonesca Marosticana era già stata completata e collaudata, pertanto rimanevano da definire le procedure per la realizzazione della rotatoria tra le SS.PP. "Schiavonesca Marosticana" e "Rameston".

Quest'ultimo intervento riguardava la modifica dell'attuale incrocio tra la S.P. Schiavonesca Marosticana (Via Stazione), la S.P. Rameston (Via Gianni Cecchin) e le strade comunali Via Monte Grappa e Via dei Ciliegi con la realizzazione di una rotatoria - con precedenza per chi transita sull'anello - per migliorare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico veicolare.

Con delibera di Consiglio Provinciale n° 29 del 29/07/2015 la Provincia di Vicenza aveva approvato la variante al bilancio annuale e pluriennale con riferimento ai cronoprogrammi delle

opere pubbliche tra cui rientrava l'intervento in oggetto e aveva approvato inoltre, conseguentemente, le variazioni alla Relazione previsionale e programmatica ed al programma triennale dei lavori pubblici.

Trattandosi di un intervento assai complesso, risultava opportuno stabilire un coordinamento tra le varie azioni e competenze che la Provincia di Vicenza ed il Comune di Marostica avrebbero dovuto attuare e per questo motivo in data 25/09/2015 - prot. n. 65093 - era stato sottoscritto tra la Provincia di Vicenza e il Comune di Marostica un Protocollo di intesa con il quale i due Enti avevano convenuto, tra le altre cose, che la Provincia *"provvederà ... alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo comprensivo della documentazione necessaria per l'acquisizione dei necessari pareri e/o nulla osta, all'espletamento della procedura di gara, alla stipula del contratto d'appalto, ... agli espropri, ... assumendo inoltre le funzioni di Ente espropriante per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera effettuando tutte le attività allo scopo previste dal D.P.R. 327/01"*.

Il Protocollo di intesa citato stabiliva inoltre i seguenti oneri finanziari: *"La spesa per l'intervento in oggetto è di € 441.000,00 comprensiva degli oneri per le indennità d'esproprio ed è finanziata con fondi propri del Comune di Marostica, già inseriti nel Bilancio comunale a residuo, per una somma di € 410.000,00 e con fondi della Provincia di Vicenza di € 31.000,00"*.

La Provincia di Vicenza aveva incaricato il proprio tecnico, ing. Roberto Grendene, della progettazione definitiva dell'opera ed il tecnico aveva prodotto nel mese di luglio 2016 i relativi elaborati progettuali che erano stati trasmessi al Comune di Marostica con nota prot. 47908 del 13/07/2016.

Dato atto che:

- che il vincolo preordinato all'esproprio per l'opera in parola era sorto con le deliberazioni del Consiglio Comunale n° 76 del 25/09/2001 e n° 83 del 29/11/2001 del Comune di Marostica, che rispettivamente, adottava e approvava una variante parziale al P.R.G. "al fine di ottenere la conformità urbanistica per la realizzazione di rotatorie lungo la direttrice della ex S.S. 248 (ora tratto urbano)"; le previsioni della predetta variante urbanistica erano state confermate nella variante generale al P.R.G. definitivamente approvata con deliberazione della Giunta Regionale Veneta n° 3441 del 7/11/2003;
- la rotatoria in oggetto, prevista dalla variante di cui sopra, non era mai stata realizzata e per la stessa non era mai intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità nel termine quinquennale di validità del vincolo preordinato all'esproprio, vincolo che, conseguentemente, è decaduto ex art. 9 del D.P.R. 327/2001 e art. 18, comma 7, della L.R. 11/2004.
- il Comune di Marostica, con deliberazioni del Consiglio Comunale n° 71 del 30/11/2016 e n° 25 del 08/03/2017 aveva, rispettivamente, adottato ed approvato la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 4 del D.P.R. 327/01 per la struttura di cui si tratta.
- in data 18/08/2016 con note prot. n. 55729, n. 55841, n. 55728 e n. 55724, mediante raccomandata con avviso di ricevimento e via Pec, erano state effettuate ai proprietari le comunicazioni dell'avvio del procedimento per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e per la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 - Testo Unico Espropri, che contenevano, oltre alla descrizione della tipologia dei lavori, il nominativo del responsabile del procedimento e l'elenco delle particelle catastali di loro proprietà interessate dai lavori;

In esito alle osservazioni presentate da alcune delle Ditte interessate, ai riscontri sulle prime verifiche di progetto operate dal Responsabile Unico del Procedimento (geom. Stefano Masuello di Vi.abilità s.p.a.) ed agli incontri che si sono succeduti presso il Comune di Marostica finalizzati ad apportare alcune migliorie di dettaglio al progetto ed ai suoi contenuti economici, il progettista aveva depositato in data 27/02/2017 il progetto definitivo - aggiornato - dei lavori di cui trattasi per un importo complessivo di Euro 471.000,00 progetto che non variava le dimensioni dell'intersezione o le aree di occupazione rispetto al progetto trasmesso al Comune di Marostica in data 13/07/2016 con prot. 47908, ma che comportava un supero di spesa di Euro 30.000,00 (Iva compresa) rispetto al protocollo di intesa originario, il cui maggior onere il Comune si è impegnato a finanziare integralmente assumendo il relativo impegno di spesa con determinazione del Capo Area Lavori Pubblici n° 306 del 13/04/2017;

Premesso che con Decreto del Presidente della Provincia n. 63 del 31/07/2017 era stato approvato il progetto definitivo dei *“Lavori di sistemazione dell'intersezione tra le SS.PP. “Schiavonesca Marosticana”, e “Rameston” mediante la realizzazione di una rotatoria in Comune di Marostica”* dell'importo complessivo di € 471.000,00 comprensivo della quota di cui al piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del DPR 327/2001;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 694 del 01/08/2017 era stata impegnata la somma di € 471.000,00 comprensiva della quota di cui al piano particellare di esproprio;

Considerato che era stata determinata, con apposita relazione di stima redatta dalla Soc. Vi.abilità S.p.A., secondo la natura dei luoghi, la misura dell'indennità per l'espropriazione da corrispondere agli aventi diritto, conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 327/2001;

Dato atto che in data 02/08/2017 con nota prot. n. 55318 l'Ufficio per le espropriazioni aveva trasmesso alla ditta C.V.L. Srl con sede in Bassano del Grappa (VI) c.f. 03405190244, proprietaria dell'immobile censito catastalmente in Comune di Marostica, Sezione di Marostica, foglio 9 mappale n. 1031, una comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, con la quale aveva dato notizia della data in cui era diventato efficace l'atto che aveva approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

Dato atto che a seguito delle comunicazioni ex art. 17 del D.P.R. 327/2001 e decorsi i termini previsti, erano pervenute a questo Ufficio delle osservazioni concernenti l'indennità di esproprio da parte di alcune ditte proprietarie, alle quali era stato dato puntuale riscontro;

Ritenuto che con provvedimento dirigenziale n. 815 del 07/09/2017 era stata determinata in via provvisoria ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 l'indennità di espropriazione spettante e che tale provvedimento era stato notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria;

Dato atto che da parte della ditta C.V.L. Srl era pervenuta accettazione della indennità notificata, con comunicazione acquisita agli atti in data 03/10/2017 al n. 67569 di prot.;

Considerato che contestualmente con la suddetta accettazione era stato rilasciato il consenso da parte dei suddetti proprietari all'immediata immissione in possesso delle aree da parte di Vi.abilità Srl (società incaricata dalla Provincia di attuare l'intervento in parola);

Verificato che l'immobile di proprietà oggetto di espropriazione per i lavori di cui in titolo risultava gravato da ipoteche;

Considerato che in data 24/10/2017 con note prot. n. 72871 e 72874 e in data 18/12/2017 con nota prot. n. 85226 era stato richiesto alla ditta C.V.L. Srl di fornire una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzasse la riscossione della somma, come previsto dall'art. 26 comma 3 del DPR 327/2001;

Dato atto che i titolari del diritto di ipoteca non avevano fornito l'autorizzazione alla riscossione della somma a favore della ditta proprietaria;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 20 comma 12 e art. 26 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, si era reso necessario disporre il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, dell'indennità condivisa non avendo il proprietario attestato la piena e libera proprietà dei beni;

Visto che con provvedimento dirigenziale n. 11 del 11/01/2018 era stato disposto il deposito dell'indennità di espropriazione presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, per una somma complessiva pari **€ 760,00**;

Ritenuto che, a seguito di quanto disposto con determinazione dirigenziale n. 11 del 11/01/2018, era stato costituito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, il deposito nazionale n.1315725 / deposito provinciale n. 909964 del 16/02/2018;

Dato atto che i titolari dei diritti di ipoteca con note prot. n. 79929 del 23/11/2017, n. 82223 del 04/12/2017 e n. 16959 del 13/03/2018, hanno infine fornito le autorizzazioni alla riscossione della somma a favore della ditta proprietaria;

Ritenuto pertanto di autorizzare lo svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.P.R. 327/01;

Visto il DPR 08/06/2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

DETERMINA

1. Nulla osta a che la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia – Servizio Cassa Depositi e Prestiti provveda allo svincolo e al pagamento della somma di € 760,00 complessivi = somma depositata a titolo di indennità di espropriazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 11 del 11/01/2018 a favore della ditta:

C.V.L. Srl con sede in Bassano del Grappa (VI) c.f. 03405190244 (proprietà per 1/1);

Indennità complessiva da svincolare: **€ 760,00**= non soggetta a ritenuta, a valere sul deposito nazionale n.1315725 / deposito provinciale n. 909964 della Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti - Sezione di Venezia.

La Cassa Depositi e Prestiti sulla suddetta somma provvederà ad erogare anche gli interessi maturati, come per legge.

La Cassa Depositi e Prestiti è esonerata da ogni responsabilità per lo svincolo ed il conseguente pagamento che, con la presente determinazione, è autorizzata ad effettuare in favore degli aventi diritto, fatta eccezione per quanto riguarda gli adempimenti di competenza in ordine alle ritenute erariali che siano eventualmente applicabili alle somme da pagare;

2. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 la somma di cui è disposto lo svincolo non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;
3. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) alla Cassa Depositi e Prestiti – Sezione di Venezia e alla ditta interessata.
4. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di 10 anni (ID PROC. N. 513).

Vicenza, 16/03/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(BAZZAN CATERINA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Claudia Bragagnolo